

I BARCHINI POSSONO LAVORARE

Fermo pesca, le date fissate a Cesenatico per i 35 pescherecci

Quello obbligatorio scatta dal 31 luglio al 5 settembre
Poi ci sarà quello tecnico dal 6 settembre al 14 novembre

CESENATICO

ANTONIO LOMBARDI

Fissate le date del Fermo temporaneo di pesca obbligatorio 2021. Da Trieste ad Ancona partirà dal 31 luglio per concludersi il 5 settembre.

Chisi ferma

Questo per quanto riguarda la pesca con reti a strascico, divergenti, sfogliare e rapidi. Durante il fermo obbligatorio continuerà nei porti interessati la "pesca costiera"; quella cioè che utilizza strumenti da posta, quali reti fisse, cogolli, nasse. Quindi la pesca praticata dai barchini che consentirà di rifornire di pesce di giornata il mercato locale, le peschierie e i ristoranti. Nel mese di agosto si fermerà anche la pesca "a volante" per la cattura del pesce azzurro, sarde e alici e altre specie pelagiche. Seguirà poi per questo tipo di pesca un altro mese di fermo nel periodo invernale.

Il fermo tecnico

Ancora una volta il fermo pesca nei mari italiani è stabilito per compartimenti marittimi e diversi periodi stagionali, anche per mantenere rifornita la filiera di pescato nazionale e i mercati ittici. Il decreto in "materia di in-

terruzione temporanea obbligatoria di pesca per le reti a strascico", istituito dal Ministero alle politiche alimentari, ha anche riconfermato il cosiddetto "fermo tecnico" a conclusione del fermo obbligatorio. Il fermo tecnico è anch'esso una misura stabilita a livello ministeriale, che entra in vigore quando si ritorna in mare a pescare, una volta concluso il periodo di fermo pesca obbligatorio. Da Trieste ad Ancona sarà in vigore dal 6 settembre fi-

no al 14 novembre: in quel periodo i pescherecci potranno optare tra pescare per tre giorni la settimana, oppure anche scegliere di farlo per 4 giorni, non superando tuttavia il tetto delle 60 ore.

35 barche a Cesenatico

Per quanto riguarda i pescherecci interessati al fermo obbligatorio sono 35 le barche interessate a Cesenatico. Le date del Fermo obbligatorio di pesca (che riguarda oltre lo strascico e diver-

Per il fermo aggiuntivo "sconto" sulle giornate tolte dall'Europa

CESENATICO

Mitigato invece il "Fermo aggiuntivo", l'ulteriore sottrazione di giornate (si prevedeva inizialmente da 14 a 26) per poter pescare nei compartimenti marittimi da Trieste ad Ancona. Per quanto riguarda gli ulteriori giorni aggiuntivi di fermo si è stabilito che per i soli compartimenti com-

presi tra Trieste ad Ancona siano ridotti di 5 giorni. Il che significa che per barche fino ai 12 metri di lunghezza saranno 9 i giorni ulteriori di stop e non più 14, per le barche fino a 24 metri 13 anziché 18.

Una buona notizia per le barche, che effettuano la pesca a strascico, i cui equipaggi, sabato 12 giugno nei porti di Cesenatico,



Pescherecci fermi in porto a Cesenatico

genti anche le sfogliare e i rapidi) lungo i mari italiani è stato deciso scaglionandone appunto i periodi di inizio e di conclusione. Tenuto conto delle peculiarità delle principali specie ittiche commerciali in fase riproduttiva, ma anche la necessità di continuare a rifornire di pescato mercati, magazzini, grossisti, peschierie, supermercati, e anche e soprattutto, in questo periodo stagionale, le attività di ristorazione. Tanti i ristoranti a-

perti lungo la costa in questo periodo di grande afflusso turistico. In particolare, come è risaputo a Cesenatico, dove a rifornire di prodotto fresco locale rimarranno in attività i barchini che effettuano la pesca giornaliera, con l'impiego di strumenti fissi e reti da posta. Oltre a quello dei barchini, nei ristoranti e peschierie il pesce fresco di giornata arriverà sulle tavole e sui banchi di vendita dagli altri mari italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta dei pescatori il 12 giugno a Cesenatico

Rimini e Porto Garibaldi si erano mobilitati per protestare contro le continue restrizioni alla attività decise a livello comunitario. L'iniziativa era partita dell'Alleanza delle Cooperative italiane

Coordinamento settore pesca a cui aderiscono le organizzazioni di Agci Agrital, Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare Nord Italia in rappresentanza delle marinerie locali.